



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "MURAZZI STUDENT ZONE: AULA STUDIO E SPAZIO CULTURALE PER GLI STUDENTI O DISCOTECA?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 28 NOVEMBRE 2013.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- presso i Murazzi del Po è localizzato, tra le arcate 30 e 38, uno spazio che è stato recuperato dalla Città grazie alle risorse ottenute nell'ambito del Bando Anci Città Universitarie grazie al quale venne riconosciuto alla Città un finanziamento per il progetto presentato dall'allora Settore Politiche Giovanili e deliberato nel 2009;
- il finanziamento ministeriale è stato concesso alla Città di Torino perché lo spazio fosse destinato ad attività indirizzate alla popolazione studentesca afferente all'Università ed al Politecnico;
- la principale funzione della struttura è stata individuata nell'ambito della progettazione presentata a suo tempo al Ministero dell'Istruzione e Università, consistente in luogo adibito ad aula studio e spazio destinato ad attività indirizzata agli studenti universitari della città;
- tale struttura è stata denominata Murazzi Student Zone, ed è stata data in concessione, tramite il bando pubblico n. 5/2012, ad una società che ha presentato un progetto ritenuto adeguato ai criteri individuati dal bando stesso, in coerenza con il progetto accolto e finanziato dall'Anici;

EVIDENZIATO CHE

- al fine di rendere sostenibile la gestione dello spazio Murazzi Student Zone, la Città metteva a bando un altro gruppo di arcate, adiacenti al MSZ, comprese tra il n. 22 ed il 28, dove preesisteva un locale adibito ad attività di pubblico esercizio, nel quale il vincitore del bando avrebbe dovuto svolgere tutte le attività consentite nell'ambito di un pubblico esercizio;
- lo spazio denominato Murazzi Student Zone debba svolgere attività specifiche, i cui limiti operativi sono individuati sia nel bando di gara per la concessione sia nella deliberazione della Giunta Comunale del 25 settembre 2012 (mecc. 2012 04241/131) che individua gli obiettivi da perseguire;

- le prescrizioni contenute nel bando di gara erano elementi determinanti ai fini della concessione stessa e dovevano informare il contenuto del progetto presentato dai candidati, come ben descritto nella deliberazione sopra citata e di cui si riporta il paragrafo che descrive differenze e destinazioni degli spazi messi a bando:
"I due locali costituiscono un unico Lotto; pertanto l'aggiudicazione verrà effettuata con riferimento complessivo ad entrambe le unità immobiliari; il loro utilizzo è disciplinato dallo schema di concessione allegato alla presente deliberazione (allegato C del Bando). Il locale ricompreso tra le arcate 22-28 è destinato ad attività commerciali, di intrattenimento e di somministrazione di alimenti e bevande, secondo la destinazione già approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 27 marzo 2006 (mecc. 0510392/122) ... La sua gestione, per quanto libera e svincolata dal progetto MSZ, dovrà anche prevedere un progetto di interesse pubblico volto alla rigenerazione urbana e alla promozione culturale e sociale, attivo anche in orario diurno";

CONSTATATO

che sul web sono presenti comunicazioni che promuovono iniziative serali di discoteca che si sono svolte nei locali del MSZ e che parrebbero contrastare con quanto si evince dalle indicazioni di cui sopra.

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per:

- ottenere:
 - 1) copia del verbale della commissione di gara;
 - 2) copia del contratto firmato ed il disciplinare inerente la concessione degli spazi;
 - 3) copia del progetto presentato dal vincitore della gara;
- sapere:
 - 4) se si è al corrente delle attività effettivamente svolte dal gestore e se queste siano coerenti con le finalità individuate nel progetto accolto e finanziato dal Bando Anci e nel bando di concessione comunale;
 - 5) come la Città intende procedere nel caso in cui si siano verificate infrazioni relativamente a quanto indicato nel bando di concessione.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola